



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DE LORENZO"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via Marconi, n. 91 - 85059 VIGGIANO (PZ)
Tel. 0975/61162 - Fax 0975/311120
Cod. Scuola: PZIC83800N - Cod. Fiscale.: 81000070763
Email: pzic83800n@istruzione.it - Pec:
pzic83800n@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icviggiano.edu.it



Istituto Comprensivo - "L. DE LORENZO"-VIGGIANO
Prot. 0000421 del 28/01/2023
II-2 (Uscita)

**AI DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ALLA BACHECA DI ARGO NEXT
AGLI ATT**

OGGETTO: SCRUTINI INTERMEDI A.S. 2022-2023: INDICAZIONI E DELEGHE

Gli scrutini intermedi si terranno in modalità in presenza presso le rispettive sedi della scuola primaria e secondaria di I grado. La dirigente scolastica **DELEGA** i docenti coordinatori di classe a presiedere i Consigli. Per il corretto svolgimento delle operazioni si forniscono le seguenti indicazioni:

- I docenti avranno cura di controllare che nel proprio registro elettronico personale siano correttamente riportate le valutazioni assegnate in tutte le prove, scritte, orali e pratiche. Ciascun docente, per ogni singola disciplina insegnata, dovrà inserire nel registro elettronico i voti (proposti) e le assenze degli studenti relativi allo scrutinio del Primo Quadrimestre. Tale operazione dovrà essere conclusa entro il 31 gennaio 2023. Si ricorda che il verbale dello scrutinio, per sicurezza, deve essere salvato in Word.
- Riguardo agli adempimenti relativi alle operazioni in oggetto si ricorda che ai fini della validità degli scrutini è richiesto il quorum dei componenti dei Consigli di classe. Si informa inoltre che la valutazione periodica degli apprendimenti è effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni normative:
 - **DLgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, cc 180 e 181, lettera i della legge 13 luglio 2015, n 107";**
 - **Nota Miur 1685 del 10 ottobre 2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".**
- Il Presidente curerà il coordinamento delle operazioni di inserimento delle valutazioni.
- Al fine di facilitare le operazioni di scrutinio, si invitano i coordinatori a predisporre una proposta di giudizio globale opportunamente declinata che potrà essere opportunamente condivisa dai docenti.
- Per la redazione del verbale è predisposto un format sulla piattaforma del registro elettronico Argo.
- Al termine si procederà alla stampa definitiva del quadro riassuntivo dei voti, dei giudizi e delle assenze, che dovrà essere firmato da tutti i docenti della classe.

L'O.d.g. è riporato sulla circolare di convocazione dei Consigli.

.....

La valutazione in sintesi

Si ricorda che la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. n. 254/2012) e alle attività effettuate nell'ambito di Educazione civica.

Pertanto la valutazione terrà conto, oltre che del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline, anche di altre componenti che attengono alla personalità degli stessi alunni quali l'impegno, la serietà nello studio e la progressione nell'apprendimento.

La valutazione sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione degli apprendimenti sarà espressa con i giudizi descrittivi nella Scuola Primaria e con i voti numerici per la Scuola Secondaria di 1°.

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico in tutto il primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°).

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento sarà espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio farà riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e delle attività alternative.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione degli alunni con le tutele della L104/92

La valutazione degli alunni con le tutele della L. 104 sarà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli

iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta.

I Docenti di Sostegno sono componenti a pieno titolo del Gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti. Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.

Indicazioni generali

Per una corretta conduzione delle operazioni di scrutinio si invitano i docenti ad esprimere una valutazione trasparente e derivante da un congruo numero di verifiche per ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo agli scrutini di tutti gli alunni e le alunne della classe. La valutazione dell'IRC e delle attività alternative è espressa senza attribuzione di un voto numerico.

Gli insegnanti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado avranno cura di indicare le valutazioni proposte utilizzando la procedura prevista dal sistema del registro elettronico Argo.

I registri personali prima della data dello scrutinio dovranno riportare tutti gli elementi necessari alla valutazione quadrimestrale.

Per ottimizzare i tempi di durata dello **scrutinio le valutazioni dovranno essere inserite sul sistema del registro elettronico almeno un giorno prima** della data entro la quale saranno effettuate le operazioni di scrutinio.

I docenti Coordinatori di classe avranno il compito di controllare, prima dello scrutinio, che i dati siano inseriti sul sistema nel registro elettronico.

Il numero delle ore di assenza effettuate da ogni alunno dovrà essere conteggiato fino al 31 gennaio.

La data e l'ora da apporre sui documenti saranno quelli del giorno e dell'ora indicati per gli scrutini di quella determinata classe.

Tutte le operazioni dovranno concludersi nella seduta fissata dal calendario, con la verbalizzazione e la compilazione dei documenti previsti, da parte di tutti i docenti.

I Docenti coordinatori leggeranno i giudizi di valutazione da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe, coordineranno il lavoro di trascrizione dei giudizi con la collaborazione degli altri docenti della classe e cureranno la verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

È indispensabile un'attenta e completa verbalizzazione relativa a tutti i momenti dello scrutinio. Il verbale, debitamente redatto e firmato, dovrà essere incollato sul registro dei verbali.

È necessario un rigoroso rispetto di quanto sopra, poiché il verbale ha un insostituibile valore legale.

.....

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Dal voto al giudizio descrittivo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3. O.M n° 172 del 4 dicembre 2020
4. Linee guida allegate all'OM n° 172 del 4 dicembre 2020
5. Nota di accompagnamento n° 2158 del 4 dicembre 2020
6. Dlgs n 62/2017
7. DPR n 275/99
8. Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Finalità della valutazione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti

dalle Indicazioni Nazionali ed è **coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.**

Modalità di valutazione degli apprendimenti

1. A decorrere dall'anno scolastico 2022-2023 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso **un giudizio**
2. **descrittivo riportato nel documento di valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
3. I **giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.
4. **Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.** Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
5. La valutazione in itinere, **in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa**, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida allegate all'O.M 172/2020.
7. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DEGLI APPRENDIMENTI

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del DLgs 13 aprile 2017, n. 66. Se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve essere presente per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. Si ricorda che:

- I livelli non si modificano.
- Per descrivere i livelli si utilizzano le Dimensioni (Autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, Continuità) da adattare o da integrare secondo quanto previsto nel PEI.
- Si può utilizzare un giudizio descrittivo articolato che può rappresentare i progressi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. Si ricorda che:

- I livelli non si modificano.
- Gli obiettivi sono quelli della classe
- Nei PDP ci assumiamo la responsabilità di avere attenzioni speciali su TEMPI, METODI E STRUMENTI.

FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha una **funzione formativa** fondamentale, ed è parte integrante delle **strategie didattiche e della professionalità dell'insegnante**, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle decisioni didattiche. Risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione **autenticamente** analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono usate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni ed ai loro stili di apprendimento.

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI: DA DOVE PARTIRE?

- Le Indicazioni Nazionali
- Il curricolo d'Istituto
- La scelta degli obiettivi e dei traguardi

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - **costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale** di ciascun alunno in ogni disciplina.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre SIA IL PROCESSO COGNITIVO che gli alunni devono mettere in atto, SIA IL CONTENUTO disciplinare al quale l'azione si riferisce (ESEMPIO: "Produrre semplici testi narrativi e descrittivi").

I docenti valutano, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.**

Gli apprendimenti sono descritti in base a dei criteri specifici: le dimensioni

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. **Il curricolo d'istituto e la programmazione annuale della classe costituiscono dunque il riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento.**

GLI ELEMENTI DEL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Si definiscono di seguito gli elementi che devono costituire il nuovo documento di valutazione della scuola primaria per la valutazione intermedia e finale dell'anno scolastico 2022-2023:

- Gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (anche per nuclei tematici) individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale
- **I LIVELLI** (prescrittivi) d'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. In coerenza con la certificazione delle competenze per la classe V della scuola primaria sono individuati i seguenti livelli di apprendimento:
 - AVANZATO
 - INTERMEDIO
 - BASE
 - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

LE DIMENSIONI:

- caratterizzano l'apprendimento
- permettono di formulare un giudizio descrittivo
- rappresentano i CRITERI
- non possono essere modificate ma, eventualmente, ogni istituto, nell'esercizio della propria autonomia, può integrarle
- sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia** della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

LA DESCRIZIONE DEI LIVELLI: i livelli vengono definiti in base alla combinazione delle suddette **dimensioni, secondo le seguenti modalità:**

- ✓ **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ✓ **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ✓ **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- ✓ **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La suddetta definizione dei livelli, adottata dall'Istituzione scolastica, dovrà essere presente nel Documento di Valutazione.

In considerazione della nota MI n°2158 secondo cui *“con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori. Non è peraltro particolarmente complesso trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (a mero titolo esemplificativo, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc)”* si ricorda la necessità di **sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.**

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione di questa prima fase di applicazione della normativa, si propone di seguito una possibile impostazione e soluzione grafica da adottare per il nuovo documento di valutazione:

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (anche per nuclei tematici) individuati nella progettazione annuale e selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale	LIVELLI (1) (prescrittivi) definiti in base alle dimensioni di apprendimento
-------------------	---	---

(1)

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Buon lavoro.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Serafina Rotondaro
Firma autografa omessa ai sensi dell'art 3 del D.Lgs n. 39/1993